

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CXVI
n. 1**

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI
EDILIZIA PENITENZIARIA**

(Anno 2008)

(Articolo 10 della legge 1° luglio 1977, n. 404)

Presentata dal Ministro della giustizia

(ALFANO)

Trasmessa alla Presidenza il 6 febbraio 2009

PAGINA BIANCA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

Rif. n. 3/2-5-SRP
del 9.01.2009



GDAP-0038759-2009

PIJ-GNAP-1a00-30/01/2009-0038759-2009

OGGETTO: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria, ai sensi dell'art. 10 della legge 1/7/77 n. 404 – Anno 2008.

L'attività dell'edilizia penitenziaria, regolamentata dalle leggi 1133/71 e 404/77, è indirizzata al risanamento e potenziamento del patrimonio immobiliare attraverso la costruzione di nuovi istituti con finanziamenti erogati da leggi specifiche sul capitolo 7473 del Ministero delle Infrastrutture e gestiti direttamente da detto Dicastero, sulla base di un programma predisposto congiuntamente con il Ministero della Giustizia, e deliberato in seno al "Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria", presieduto dal Ministro della Giustizia o suo delegato.

Il programma è stato avviato con un primo stanziamento di 100 miliardi disposto dalla citata legge 1133/71; si sono poi susseguiti ulteriori finanziamenti (recati da altre leggi speciali e dalle successive leggi finanziarie) fino ad arrivare, nel corso degli anni, ad una somma pari a € 2.967.045.195,36, così articolata:

legge	stanziamenti
12.12.1971, n. 1133	£ 100 miliardi pari a € 51.645.689,91
01.07.1977, n. 404	£ 400 miliardi pari a € 206.582.759,63
24.04.1980, n. 146 (l.f.)	£ 150 miliardi pari a € 77.468.534,87
30.03.1981, n. 199 (l.f.)	£ 1.050 miliardi pari a € 542.279.744,04
07.03.1985, n. 99	£ 500 miliardi pari a € 258.228.449,54
28.02.1986, n. 41 (l.f.)	£ 1.000 miliardi pari a € 516.456.899,09
22.12.1986, n. 910 (l.f.)	£ 1.600 miliardi pari a € 826.331.038,54
23.12.1999, n. 488 (l.f.)	£ 45 miliardi pari a € 23.240.560,46
23.12.2000, n. 388 (l.f.)	£ 800 miliardi pari a € 413.165.519,27
28.12.2001, n. 448 (l.f.)	€ 51.646.000,00

Nessun ulteriore incremento è stato disposto dalle successive leggi finanziarie, in virtù delle quali i fondi sono stati anno per anno rimodulati o addirittura, con la legge finanziaria 2006 (l. 23.12.2005 n. 266), ridotti di 20 milioni di euro.

Come rilevabile da quanto sopra, l'utilizzo dei fondi di che trattasi non è stato sempre agevole a causa delle continue rimodulazioni, secondo le situazioni economiche finanziarie correnti, con conseguente slittamento di parte delle quote annuali precedentemente assentite o addirittura il blocco degli impegni con conseguente caduta in economia dei fondi.

Peraltro, anche lo stanziamento (70 milioni di euro per il triennio 2008-2010) disposto dalla legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007 n. 244) per un programma straordinario di edilizia penitenziaria è stato poi ridotto dalla legge 24 luglio 2008 n. 126 a 15 milioni di euro per il medesimo triennio (5 milioni per il 2008 - 5 per il 2009 - 5 per il 2010). La modestissima entità di tali risorse ha vanificato, pertanto, la possibilità non solo di programmare nuovi interventi, ma anche di integrare i finanziamenti necessari per il completamento dei nuovi istituti in costruzione, di cui si dirà appresso. Si è, conseguentemente, ritenuto di autorizzare l'assegnazione di fondi per alcuni interventi in fase di ultimazione per l'esercizio 2008.

Comunque, ad oggi, nell'ambito del programma di edilizia penitenziaria, sono stati già realizzati n. 84 nuovi istituti mentre è da completare la nuova C.R. di Reggio Calabria, e sono state avviate le ristrutturazioni integrali degli istituti di Genova casa circondariale, Roma Regina Coeli casa circondariale, Massa casa di reclusione, Venezia casa circondariale, La Spezia casa circondariale, Trieste casa circondariale, Fossano ecc.. Interventi di ristrutturazione più modesti sono stati inseriti in tale programma quando non vi si è potuto far fronte con i fondi dei capitoli ordinari di bilancio del Ministero della Giustizia.

Ad oggi, delle 25 opere programmate, è stato possibile assicurare il finanziamento delle seguenti 8, mentre a cura e con fondi delle rispettive Province Autonome è in corso di realizzazione il nuovo istituto di Trento e sarà realizzato il nuovo istituto di Bolzano. E' da precisare che, ad esclusione di Rieti, il finanziamento riguarda solo la realizzazione del 1° lotto di lavori, mentre per il completamento delle strutture è necessario un ulteriore apposito stanziamento.

Rieti Nuova C.C. Capienza: 250 posti. E' in corso la consegna della struttura di recente ultimata.

Cagliari Nuova C.C. Capienza: 550 posti. La scadenza contrattuale è fissata per il novembre 2009; è in corso di realizzazione il 1° lotto. Occorre finanziare il lotto di completamento per 29.300 milioni di euro.

Sassari Nuova C.C. Capienza: 430 posti. La scadenza contrattuale è fissata per il marzo 2010; è in corso di realizzazione il 1° lotto. Occorre finanziare il lotto di completamento per 31.180 milioni di euro.

Tempio Pausania Nuova C.C. Capienza: 150 posti. La scadenza contrattuale è fissata per l'agosto 2009; è in corso di realizzazione il 1° lotto. Occorre finanziare il lotto di completamento per 20 milioni di euro.

Oristano Nuova C.C. Capienza: 250 posti. La scadenza contrattuale è fissata per il settembre 2009; è in corso di realizzazione il 1° lotto. Occorre finanziare il lotto di completamento per 17.800 milioni di euro.

Forlì Nuova C.C. Capienza: 225 posti. Lavori di 1° lotto aggiudicati nel dicembre 2007. La scadenza contrattuale è prevista per il 2012. Occorre finanziare il lotto di completamento per 22.800 milioni di euro.

Rovigo Nuova C.C. Capienza: 200 posti. È in corso di realizzazione il 1° lotto. La consegna dell'istituto è prevista per il 2011. Da finanziare il 2° lotto per 16.700 milioni di euro.

Savona Nuova C.C. Capienza: 265 posti. L'inizio dei lavori del 1° lotto, già appaltati, è previsto nel 2009. Il lotto di completamento potrebbe richiedere un ulteriore stanziamento di circa 22 milioni di euro.

E', altresì, inserita nel programma la costruzione della Nuova C.C. di **Marsala** (Capienza 175 posti). L'opera, tuttavia, non è mai iniziata per un contenzioso tra la ditta affidataria dei lavori e l'Amministrazione appaltante (Infrastrutture), e risulta, allo stato, sprovvista di finanziamento, in quanto i fondi assentiti in precedenza sono stati utilizzati per altre esigenze.

Per il completamento della nuova C.R. di **Reggio Calabria** - capienza 150 posti (avviata già nel 1996 e non ancora completata per un contenzioso instauratosi con l'impresa costruttrice) - risulta necessario un ulteriore stanziamento di circa 20 milioni di euro.

Relativamente, infine, al nuovo istituto di **Trento** -Capienza 220 posti- i lavori di costruzione, realizzati e finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento anche con il ricorso allo strumento della permuta, sono in corso di esecuzione, con previsione di ultimazione per il 2011. L'intervento sta procedendo nei tempi previsti, con possibilità di ultimazione anticipata al giugno 2010; mentre per il nuovo carcere di **Bolzano** si è nella fase di individuazione e valutazione di analoghe procedure da attivare per realizzazione dell'opera a cura e spese della Provincia Autonoma di Bolzano.

Per le restanti opere programmate, erano state avviate, in virtù della legge 259/2002, le procedure per l'acquisizione in locazione finanziaria dei due nuovi istituti di Varese e di Pordenone e per la costruzione, a cura della Società Dike Aedifica appositamente costituita, dei restanti 12 nuovi istituti (Camerino – Sala Consilina – Pinerolo – Sciacca – Lanusei – Paliano – Modica – Nola – Avezzano – Mistretta – Catania – Lucca), con le risorse

provenienti dalla attività di vendita o permuta di vecchi penitenziari dismessi, gestita dalla Patrimonio dello Stato S.p.A.

Tuttavia, entrambe le procedure non hanno avuto corso: sono state infatti annullate le gare d'appalto per gli istituti di Varese e Pordenone a seguito della contestazione di infrazione delle direttive comunitarie da parte della Commissione Europea, e non è stata avviata alcuna attività da parte della Dike Aedifica.

Tali opere, pertanto, restano tuttora prive di finanziamento.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
AL VICE CAPO VICARIO
Emilio di Somma